

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente* BARACCO.

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Amattucci e per l'interno Bisori.

In sede deliberante, la Commissione approva, su relazione del senatore Zampieri, il disegno di legge: « Aggiunte alla tabella A, allegato 2, della legge 13 aprile 1953, n. 340, ed allegato D, quadro 8-A, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16 » (865), già approvato dalla Camera dei deputati, per il quale anche l'Archivio di Trieste è incluso tra le sedi alle cui direzioni devono essere preposti direttori capi, con relativo adeguamento dell'organico.

Successivamente la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (622-*Urgenza*).

Il senatore Busoni propone ed illustra un emendamento all'articolo 10, inteso alla fusione del suddetto articolo e del successivo articolo 21, e, in particolare, a sostituire alle parole: « è considerato Corpo militarmente organizzato », contenute nell'articolo 10, le altre: « è sottoposto ad una propria particolare disciplina ».

Il Sottosegretario Bisori dichiara di non poter accettare l'emendamento suddetto, ed

insiste per l'approvazione dell'articolo 10, prospettando la possibilità di alcune modificazioni formali.

Il senatore Gianquinto propone che si sospenda l'esame del suddetto articolo, procedendosi nella discussione dei successivi affinché, anche se non si raggiunga l'accordo sui principali punti di contrasto, che si riferiscono, oltre che all'articolo 10, agli articoli 15, ultimo comma, e 18, e si renda necessaria pertanto la rimessione al Senato del provvedimento, la discussione in Aula sia semplificata rimanendo di fatto limitata agli anzidetti punti di dissenso.

Segue un'ampia discussione, durante la quale prendono la parola, oltre ai precedenti oratori, il Presidente ed i senatori Cerabona, Sansone, Zampieri e Lepore. Infine, non essendo stato raggiunto l'accordo sui cennati punti controversi, nè avendo l'opposizione rinunciato alla riserva di chiedere la rimessione del disegno di legge al Senato, la proposta del senatore Gianquinto di sospendere la discussione dell'articolo 10, messa in votazione, viene respinta dalla maggioranza della Commissione.

Successivamente il senatore Sansone presenta richiesta, firmata da un quinto dei componenti la Commissione, che il disegno di legge sia discusso e votato dal Senato. Pertanto prosegue, *in sede referente*, l'esame degli articoli, con interventi del Presidente, del Sottosegretario Bisori, del relatore Piccardi e dei senatori Gianquinto, Lepore, Sansone, Angelilli, Cerabona e Busoni.

Sono approvati senza modificazioni gli articoli 11, 12 e 13. L'articolo 14 è approvato con un emendamento, proposto dal Presidente con riferimento ad un rilievo della Commissione finanze e tesoro, per il quale è demandata al regolamento di esecuzione la disciplina della materia concernente i diritti percepiti per visite, controlli ecc.

L'articolo 15 è approvato dopo che la Commissione ha respinto un emendamento dei senatori Sansone, Gianquinto ed altri soppressivo dell'ultimo comma, concernente il divieto di appartenere a partiti politici. Un emendamento del senatore Angelilli è ritirato dal proponente, che si riserva di ripresentarlo in Aula.

Sono successivamente approvati gli articoli 16 e 17.

L'articolo 18 è approvato dopo che la Commissione ha respinto un emendamento, presentato dai senatori Sansone, Gianquinto ed altri, tendente a sostituire, nel primo comma, alle parole: « è agente di pubblica sicurezza » le altre: « è pubblico ufficiale », nonché un altro emendamento presentato dagli stessi senatori al terzo comma, e tendente ad escludere in ogni caso l'impiego dei vigili del fuoco per motivi di ordine pubblico, in qualsiasi circostanza e specie per la sostituzione di lavoratori in sciopero.

Circa un emendamento presentato dai senatori Busoni, Gianquinto ed altri, inteso a consentire che al personale del Corpo dei vigili del fuoco siano concessi i benefici relativi all'uso dei pubblici trasporti anche se il personale stesso sia in abito civile, la Commissione esprime il voto che il principio sia accolto nel regolamento di esecuzione qualora non contrasti col sistema delle norme vigenti in materia.

Quindi la Commissione, approvato l'articolo 19, respinge un emendamento dei senatori Busoni, Gianquinto ed altri soppressivo dell'articolo 20 — concernente la militarizzazione del personale in caso di mobilitazione generale o parziale — ed approva il suddetto articolo 20 e l'articolo 21.

Il seguito dell'esame è rinviato alla prossima seduta.

GIUSTIZIA (2°)

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Spallino.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Olindo Preziosi e Foschini: « Modifica dello articolo 582 del Codice penale » (817), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il Presidente Magliano, il quale ricorda che la proposta di legge ha lo stesso oggetto del disegno n. 136 presentato dai senatori Picchiotti ed altri, e già esaminato dalla Commissione nella seduta del 25 aprile 1959. Entrambi i provvedimenti, infatti, riguardano la perseguibilità d'ufficio delle lesioni guarite entro i dieci giorni e si propongono di modificare l'articolo 582 del Codice penale concedendo che il delitto sia perseguibile soltanto a querela di parte, nei casi in cui non concorrano determinate circostanze aggravanti. È proprio nella determinazione di queste circostanze che il disegno di legge approvato dalla Camera differisce da quello d'iniziativa dei senatori Picchiotti ed altri.

Il Presidente Magliano conclude la sua relazione invitando la Commissione a confermare la propria adesione al testo del senatore Picchiotti, precedentemente esaminato, che si trova oggi di fronte all'Assemblea.

Dopo brevi interventi dei senatori Capalozza, Monni, Picchiotti e Tessitori, la Commissione, aderendo alla proposta del Presidente, delibera di portare dinanzi all'Assemblea plenaria anche il disegno di legge numero 817, affinché esso possa essere discusso unitamente al disegno di legge Picchiotti più volte citato.

Si passa successivamente all'esame del disegno di legge d'iniziativa del senatore Tessitori: « Nomina di notai dichiarati idonei nel concorso indetto con decreto ministeriale 15 dicembre 1956 » (677).

Riferisce il senatore Cemmi, il quale illustra ampiamente le ragioni di equità e di opportunità pratica che consigliano la nomina a notai, in aggiunta ai vincitori, degli 11 con-

correnti dichiarati idonei nel concorso notarile indetto nel 1956.

Si apre quindi un ampio dibattito, al quale partecipano, oltre al Presidente Magliano ed al relatore, i senatori Jodice, Monni, Azara, Terracini e Capaloza, il proponente senatore Tessitori e il Sottosegretario di Stato Spallino. Quest'ultimo, a nome del Governo, si dichiara contrario all'approvazione del provvedimento; manifestano una analoga opinione, sia pure con diverse sfumature, i senatori Jodice, Monni, Azara e Capaloza. Il senatore Terracini si dichiara invece favorevole al provvedimento.

A conclusione della discussione generale, il Presidente pone in votazione il passaggio all'esame degli articoli: non è approvato.

La Commissione affida quindi al senatore Salari l'incarico di presentare all'Assemblea una relazione conforme alla decisione adottata.

Il senatore Azara riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tessitori ed altri: « Promozioni a magistrato di Corte di cassazione e di Corte d'appello in dipendenza delle vacanze « impreviste » dell'anno 1959 » (603).

Il relatore si dichiara nettamente contrario all'approvazione del disegno di legge che tende a conferire le promozioni ai gradi di consigliere di Corte di cassazione e di consigliere di Corte d'appello, da attribuirsi in dipendenza di vacanze impreviste dell'anno 1959, ai magistrati che nei relativi concorsi per titoli indetti nel gennaio del 1958 abbiano riportato un voto non inferiore rispettivamente a 66/70 e a 47/50.

Dichiarano di concordare con l'opinione del relatore il Sottosegretario di Stato Spallino, a nome del Governo, ed i senatori Jodice e Capaloza; difende invece il progetto in discussione il primo proponente senatore Tessitori; parla inoltre brevemente il senatore Papalia. Si pone infine in votazione la proposta del relatore tendente a suggerire all'Assemblea la rielezione del disegno di legge: tale proposta è approvata. Si dà pertanto mandato di fiducia al senatore Azara per la presentazione della relazione all'Assemblea.

In sede consultiva, la Commissione esamina, per il parere alla 4ª Commissione (Difesa), il disegno di legge d'iniziativa del senatore Cesare Angelini: « Nuovo inquadramento economico dei graduati e dei militari delle Forze Armate e dei Corpi di polizia » (912). Dopo breve discussione, alla quale partecipano il Presidente Magliano ed il senatore Zoli, la Commissione, approvando una proposta dell'estensore del parere senatore Cornaggia Medici, ritiene di non aver nulla da osservare per la parte di sua competenza.

Si passa infine all'esame del disegno di legge: « Revisione della tabella C) allegata alla legge 16 giugno 1939, n. 1945, concernente la scorta dei medicinali e presidi vari di cui devono essere dotate le navi da carico addette a viaggi di lungo corso » (906), deferito alla 11ª Commissione (Igiene e sanità).

Riferisce il senatore Tessitori il quale, dopo aver brevemente illustrato il merito del provvedimento, si sofferma, in particolare, sulla natura giuridica della disposizione contenuta nell'articolo 2, secondo la quale ai successivi aggiornamenti delle tabelle allegata alla legge 16 giugno 1939, si provvederà con decreti interministeriali del Ministro della sanità e del Ministro della marina mercantile. Su quest'ultimo problema prendono successivamente la parola il Presidente Magliano ed i senatori Zoli, Capaloza, Monni, Cornaggia Medici e Terracini: la maggior parte degli oratori ravvisa nella disposizione in esame non tanto una delega legislativa quanto un'attribuzione di competenza all'Esecutivo. Al termine della discussione si delibera di rinviare l'esame del disegno di legge alla seduta della prossima settimana, al fine di consentire all'estensore del parere, senatore Tessitori, ed agli altri Commissari di approfondire maggiormente il delicato problema giuridico.

DIFESA (4ª)

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1960. — Presidenza del Presidente CERICA.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Caiati.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Decentramento del servizio della determinazione degli stipendi degli ufficiali dell'Esercito » (849), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Jannuzzi, ricorda che l'articolo 3 del testo unico delle disposizioni concernenti gli stipendi e gli assegni fissi dei militari dell'Esercito, stabilisce che alla attribuzione degli stipendi agli ufficiali si provveda mediante decreto ministeriale, con la sola eccezione degli ufficiali di complemento e della riserva di complemento, per i quali il servizio di determinazione degli stipendi è decentrato ai Comandi militari territoriali e al Comando generale dell'Arma dei carabinieri.

A seguito del notevole aumento di lavoro, determinato dall'entrata in vigore dei noti provvedimenti delegati, che hanno riconosciuto un numero illimitato di scatti di stipendio, l'anzidetto accentramento del servizio di determinazione degli stipendi per gli ufficiali del servizio permanente o da esso provenienti, si è rivelato fonte di ritardi nella definizione delle varie posizioni, con riflessi anche nel campo pensionistico, dato che per la liquidazione e la riliquidazione del trattamento di quiescenza, occorre determinare preventivamente lo stipendio spettante.

In rapporto, pertanto, alla necessità di uno snellimento del servizio, il presente disegno di legge intende attuare il completo decentramento ai Comandi militari territoriali e al Comando generale dell'Arma dei carabinieri. È fatta eccezione unicamente nei riguardi degli ufficiali generali, per i quali — dato il loro limitato numero — non sussiste la necessità del decentramento. Il relatore conclude, quindi, per l'approvazione del disegno di legge.

Sulla relazione del senatore Jannuzzi insorge un dibattito circa la necessità di ottenere uno snellimento, non soltanto per quanto concerne le procedure contabili relative agli stipendi, ma anche per quelle che riguardano il trattamento pensionistico, in modo da evitare gli spiacevoli ritardi oggi diffusamente lamentati; dopo che i sena-

tori Palermo, Vallauri, Grava e Cornaggia Medici hanno prospettato i relativi punti di vista, dopo le delucidazioni fornite dal Presidente e dal Sottosegretario di Stato Caiati, e dopo un discorso in replica del senatore Jannuzzi, l'articolo unico del disegno di legge viene approvato senza modificazioni, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

In sede consultiva la Commissione ascolta un'esposizione del senatore Cadorna sul disegno di legge: « Cessione di immobili di pertinenza del patrimonio dello Stato in permuta di altri immobili da costruire a cura dei cessionari e da destinare a servizi militari » (851), per il parere da darsi alla 5ª Commissione.

Il senatore Cadorna si dichiara favorevole al provvedimento, che viene incontro alle necessità delle Forze armate e alla opportunità di un miglior accuartieramento delle truppe.

Dopo interventi dei senatori Palermo, Jannuzzi e Grava, il quale ultimo dichiara che si asterrà dalla votazione, e dopo alcuni chiarimenti del Sottosegretario Caiati, la Commissione conclude dichiarando di non aver nulla da osservare per quanto concerne la parte di sua competenza.

Si passa, quindi, all'esame del disegno di legge, d'iniziativa dei deputati Quintieri ed altri: « Provvedimenti a favore delle famiglie numerose » (924), già approvato dalla Camera dei deputati, per il parere da darsi alla 1ª Commissione. Dopo aver ascoltato un'esposizione del senatore Cornaggia Medici, e dopo interventi dei senatori Tolloy e Grava, la Commissione si dichiara pienamente favorevole per la parte di sua competenza.

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, il senatore Conti riferisce favorevolmente sui seguenti disegni di legge: « Vendita a trattativa privata al Co-

mune di La Spezia del compendio costituentel'ex caserma "Goffredo Mameli" sita in quel capoluogo » (725); « Vendita a trattativa privata, all'Università degli studi di Napoli, dell'immobile patrimoniale disponibile sito in Napoli denominato ex manifattura dei tabacchi San Pietro Martire » (759), già approvato dalla Camera dei deputati; « Vendita a trattativa privata in favore della Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria in Taranto, del suolo di mq. 4.600 facente parte del compendio patrimoniale disponibile sito fra via Platea e via Dante di detta città » (764); « Permuta alla pari degli immobili di pertinenza del patrimonio dello Stato, siti in comune di Pescara e denominati "ex idroscalo" e "Campo Rampigna" con una area di proprietà del detto Comune estesa circa metri quadrati 2.870 e compresa tra Piazza Italia, Via Padova e Via Firenze di quel capoluogo » (790), già approvato dalla Camera dei deputati; « Vendita a trattativa privata, in favore del Comune di Chioggia, di una porzione dell'immobile patrimoniale disponibile denominato "ex Caserma Gregorutti" sito in detta località » (765); « Vendita a trattativa privata al Comune di Parma del locale compendio patrimoniale disponibile denominato "ex caserma Marcucci Poltri" e costruzione in detta città di una nuova caserma della Guardia di finanza » (834).

All'ampia discussione che segue prendono parte il Presidente Bertone, i Sottosegretari di Stato Piola e De Giovine, e i senatori Giacometti, Bertoli, Bosco, Fortunati, Franza, Roda, Bergamasco e Trabucchi.

In particolare i disegni di legge nn. 725, 759 e 790, messi ai voti, vengono approvati senza modificazioni; il disegno di legge n. 764 viene approvato con alcuni emendamenti presentati dai senatori Bosco e Franza; il disegno di legge n. 765 con alcune modifiche proposte dal relatore Conti; e il disegno di legge n. 834 con una correzione suggerita dal Presidente Bertone.

Anche sul disegno di legge: « Cessione di immobili di pertinenza del patrimonio dello Stato in permuta di altri immobili da costruire a cura dei cessionari e da destinare a servizi militari » (851), riferisce il senatore Conti il quale illustra la portata e le finalità del provvedimento.

Il senatore Bosco fornisce ampi dettagli sulla situazione di fatto che ha spinto il Governo a presentare il provvedimento; e i senatori Roda, Bertoli e Fortunati si dichiarano decisamente contrari all'approvazione del disegno di legge in discussione. Dopo interventi del Presidente Bertone e dei senatori Franza e Bergamasco, la Commissione accoglie la proposta del Presidente e del senatore Oliva di rinviare l'esame del provvedimento per poter esaminare e discutere ulteriormente i dettagli tecnici della questione trattata.

Infine il senatore Bergamasco riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Assestamento delle tassazioni riguardanti l'imposta di ricchezza mobile a carico di soggetti tassabili in base al bilancio, l'imposta sulle società e l'imposta sulle obbligazioni » (799), già approvato dalla Camera dei deputati, chiarendo gli scopi del provvedimento. Dopo brevi interventi del Presidente Bertone, del Sottosegretario Piola e dei senatori Fortunati e Roda, il disegno di legge, messo ai voti, viene approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7*)

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i trasporti Fanelli e per la marina mercantile Turnaturi.

In sede deliberante, dopo ampia relazione del senatore Tartufoli, la Commissione decide, aderendo ad analoga richiesta del senatore Gianquinto, di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione del disegno di legge: « Proroga della tassa sulle merci imbarcate, sbarcate e in transito nel porto di Venezia » (811), già approvato dalla Camera dei deputati.

Successivamente, sul disegno di legge: « Determinazione in misura globale e forfettaria delle somme da versare, per l'esercizio finanziario 1959-60, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a titolo di rimborso delle spese e degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario, di cui alla legge 29 novem-

bre 1957, n. 1155 » (907), riferisce il senatore Restagno favorevole all'approvazione del provvedimento nel testo presentato dal Governo. Dopo interventi dei senatori Buizza, Tartufoli, Luca De Luca, Cervellati, Crollanza e Florena, del Sottosegretario di Stato Fanelli e del Presidente, la Commissione approva il disegno di legge senza apportarvi alcun emendamento, ma esprimendo, di converso, unanime avviso che sin dal prossimo esercizio finanziario sia data piena applicazione al disposto del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1959, n. 411, recante norme di esecuzione della legge 29 novembre 1957, n. 1155, concernente il rimborso degli oneri e delle spese sostenute dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario.

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi ed altri, Gaspari e Bozzi: « Modifiche e norme interpretative delle leggi 14 dicembre 1954, n. 1152 e 2 aprile 1958, n. 471 » (899), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Florena si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento, ma propenso ad un rinvio della discussione al fine di acquisire elementi chiarificativi da sottoporre all'esame della Commissione finanze e tesoro che ha espresso parere contrario sul provvedimento. Dopo interventi del Sottosegretario di Stato Fanelli, del Presidente e dei senatori Crollanza, Solari, Braccesi, Restagno, De Luca Luca e Genco, i quali ultimi prospettano la opportunità di integrare le disposizioni del provvedimento in esame con altre norme valide a perseguire finalità equitative, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Si apre quindi un ampio dibattito sul disegno di legge: « Sicurezza della navigazione e della vita umana in mare » (802). Prende la parola il Presidente relatore, illustrando gli scopi del provvedimento e l'urgenza della approvazione di esso. Intervengono quindi nella discussione i senatori Cervellati, Crollanza, Luca De Luca, Ottolenghi, Gombi, Genco e Savio. Ai vari oratori replicano il Presidente relatore e il Sottosegretario di Stato Turnaturi. Un emendamento sostitutivo presentato dai senatori De Luca, Gombi e Cervellati all'articolo 30 non è approvato; altro emenda-

mento sostitutivo, presentato dal senatore Ottolenghi all'articolo 32, dopo ampia discussione, viene ritirato. Infine, il disegno di legge è approvato nel testo presentato dal Governo.

AGRICOLTURA (8*)

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Mannironi.

In sede deliberante, il Presidente Menghi riferisce ampiamente in senso favorevole sul disegno di legge: « Aumento del contributo annuo dello Stato a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per la amministrazione del Parco nazionale dello Stelvio per gli esercizi finanziari 1958-59, 1959-60 e 1960-61 » (952).

Tale provvedimento, la cui discussione ha potuto aver luogo, non essendo all'ordine del giorno, in mancanza di obiezioni, viene quindi approvato senza discussione.

Il senatore Carelli illustra successivamente gli aspetti tecnici del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Desana ed altri: « Modificazione degli articoli 5, 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987, sul decentramento organico di attribuzioni dell'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste » (914). Il relatore, proponendo l'approvazione del provvedimento, presenta anche due emendamenti, di cui quello sostanziale tenderebbe a porre a capo del Comitato regionale l'Ispettore compartimentale agrario. Anche il senatore De Leonardis vorrebbe proporre un emendamento tendente ad inserire nel Comitato regionale dell'agricoltura i rappresentanti sindacali. Oltre al Presidente Menghi intervengono quindi nella discussione i senatori Desana, Ristori, Militerini, ed infine il Sottosegretario di Stato, che dichiara di essere favorevole in linea di massima al disegno di legge, del quale chiede però il rinvio della discussione. Nel frattempo sia il senatore Carelli, relatore, che il senatore De Leonardis, avevano dichiarato di non insistere sui loro emendamenti per non

ostacolare l'approvazione del disegno di legge. Aderendo alla richiesta fatta dal Sottosegretario di Stato, la Commissione rinvia ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge.

In sede consultiva, il senatore Carelli riferisce in senso favorevole sul disegno di legge: « Abolizione delle contribuzioni delle provincie, dei comuni, delle camere di commercio, industria e agricoltura e di altri enti assegnate agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura » (951). Parere favorevole sarà inviato alla 5ª Commissione (finanze e tesoro).

Parimenti parere favorevole, su proposta dell'estensore, senatore Ferrari, si decide di inviare alla 1ª Commissione (Interni), dopo interventi del Presidente Menghi e del senatore Carelli, sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Sansone ed altri: « Norme di interpretazione autentica dell'articolo 4, comma secondo, della legge 6 marzo 1958, numero 199 che devolve al Ministero dell'agricoltura e delle foreste l'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare » (385).

Successivamente, a richiesta del Presidente Menghi, il senatore Carelli dichiara che la Sottocommissione da lui presieduta per lo studio dei provvedimenti sulla caccia ha predisposto alcuni emendamenti che saranno comunicati non appena sarà presente il relatore, senatore Dardanelli.

Il senatore De Leonardis, a sua volta, sottolinea l'opportunità, essendo stato il « Piano verde » presentato alla Camera, di riprendere l'esame dei disegni di legge nn. 262 e 675. Con l'occasione richiama l'attenzione della Commissione sullo scarso rispetto che, a suo avviso, il Governo manifesta verso lo istituto parlamentare. Tale tema viene ripreso dal senatore Milillo, che interviene sul problema della viticoltura precedentemente richiamato dal senatore Ferrari. Dopo un intervento del senatore Desana e dopo le contestazioni del Sottosegretario di Stato e del Presidente Menghi ai citati rilievi di scarsa considerazione delle richieste parlamentari, il senatore Carelli presenta un ordine del giorno, che viene poi approvato, con il quale si invita il Governo ad ascoltare le proposte della Commissione nella compilazione del dise-

gno di legge sul vino del quale si sollecita, peraltro, la presentazione. Un secondo ordine del giorno, anch'esso successivamente approvato, viene presentato dal Presidente Menghi. Tale documento, ricordata l'urgenza di risolvere la crisi del vino, invita il Ministro dell'agricoltura ad intervenire alla prossima seduta della Commissione e nello stesso tempo a presentare sollecitamente il provvedimento sulla regolamentazione dei vini di origine e di provenienza.

Infine, al termine di un intervento del Presidente Menghi sulla data della visita da effettuarsi agli Enti di riforma, vale a dire sull'opportunità di compiere il sopralluogo in un'epoca in cui le colture siano in stato avanzato, il senatore Milillo, richiamandosi alle decisioni prese nello scorso gennaio, chiede che la visita abbia inizio il 12 marzo, dato anche il particolare momento che attraversa la politica agraria. Resta quindi stabilito che il sopralluogo avrà inizio alla data fissata e che del programma si occuperanno particolarmente i senatori Ferrari, Milillo, Carelli e Spezzano.

LAVORO (10ª)

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente*. PEZZINI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Angela Gotelli.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « Modifiche concernenti la reversibilità delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia dell'Istituto nazionale della previdenza sociale » (420). Parlano il Presidente, il relatore Monaldi, i senatori Varaldo, Fiore, Giuseppina Palumbo e il Sottosegretario di Stato Angela Gotelli. Il senatore Varaldo propone che sia chiesto alla Commissione finanze e tesoro un nuovo parere, che tenga conto della mutata situazione del Fondo adeguamento pensioni, dopo l'aumento dei contributi recentemente deliberato. Questa proposta, alla quale consente

il senatore Fiore, è accettata dalla Commissione. Il seguito della discussione è, pertanto, rinviato ad altra seduta.

Successivamente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Angelilli ed altri: « Modificazioni all'articolo 5 della legge 21 marzo 1958, n. 335, sulla trasformazione e il riordinamento dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro » (666). Il senatore Zane, relatore, riassume la discussione svoltasi nella precedente seduta e rinnova la raccomandazione di approvare il disegno di legge, al fine di assicurare all'A.N.M.I.L. l'effettiva disponibilità dei mezzi finanziari indispensabili al suo funzionamento. Prende la parola quindi il senatore Fiore, dichiarando che la sua parte politica voterà a favore del disegno di legge, e annunciando la presentazione di un ordine del giorno. Dopo interventi dei senatori Giuseppina Palumbo, Cesare Angelini, Boccassi e del Sottosegretario di Stato Angela Gotelli, il disegno di legge è approvato senza modificazioni. La Commissione approva altresì l'ordine del giorno presentato dai senatori Boccassi, Palumbo, Fiore ed altri, in un testo lievemente modificato secondo il suggerimento della rappresentante del Governo: in esso, interpretandosi l'esigenza dei mutilati ed invalidi del lavoro per la regolarizzazione degli organi periferici dell'A.N.M.I.L., s'invita il Governo a provvedere affinché siano attuate le norme sancite nella legge 21 marzo 1958, n. 335.

Successivamente il Presidente dà lettura del parere contrario espresso dalla Commissione finanze e tesoro sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « Riscatto dei contributi previdenziali da parte degli impiegati esclusi dall'assicurazione invalidità e vecchiaia prima del maggio 1939 in forza del limite di retribuzione » (429); ma la discussione sul provvedimento viene rinviata ad altra seduta, su richiesta del relatore senatore Zane.

La Commissione discute poi il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti ed altri: « Aggiornamento dei trattamenti di previdenza regolati da convenzioni speciali stipulate in applicazione dell'articolo 86 del

regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827 » (884).

Il relatore, senatore Banfi, mette in rilievo che il disegno di legge tende a rimediare alla situazione di disagio nella quale sono venute a trovarsi poco più di quattromila persone, i cui trattamenti di pensione sono tuttora determinati secondo convenzioni stipulate dall'I.N.P.S. prima della svalutazione della moneta.

A tale scopo, il disegno di legge sancisce la cessazione ad ogni effetto delle convenzioni di cui sopra; i rispettivi iscritti dovrebbero essere trasferiti, secondo i casi, all'I.N.P.S. o agli Istituti di previdenza amministrati dal Ministero del tesoro, e le rispettive pensioni sarebbero riliquidate secondo le norme oggi vigenti. Il relatore afferma che il problema riveste una notevole importanza morale e di principio, mentre ha scarse conseguenze finanziarie; e si dichiara favorevole, sia alla cessazione di simili gestioni speciali che complicano e rendono costosa l'amministrazione della previdenza sociale, sia alla rivalutazione dei trattamenti di pensione spettanti agli interessati. Passando all'illustrazione degli articoli, il senatore Banfi propone la soppressione del primo comma dell'articolo 6 e l'approvazione senza modifiche delle rimanenti disposizioni del disegno di legge.

Prende la parola successivamente il Sottosegretario di Stato Angela Gotelli, esponendo alcune riserve del Ministero, sia sulla copertura dell'onere (per quanto modesto esso sia), sia sull'opportunità che questa situazione sia regolata isolatamente, mentre si annuncia come prossimo il riordinamento delle assicurazioni facoltative. Il seguito della discussione è rinviato a una prossima seduta, anche per attendere il parere della 5ª Commissione, ove questa ritenga di doverlo esprimere.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Storti ed altri e Maglietta ed altri: « Disciplina dell'impiego di mano d'opera nella concessione di lavori in appalto » (749), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente, in relazione all'importanza del problema e all'urgenza della sua risoluzione, annuncia che la Commissione

proseguirà e possibilmente concluderà l'esame del progetto di legge nella prossima settimana, per presentare subito dopo la relazione all'Assemblea.

Riferisce quindi, ampiamente, il senatore De Bosio. Il disegno di legge — dichiara il relatore — consta di due parti, di cui la prima comprende gli articoli 1 e 2 e riguarda il divieto di affidare a terzi l'esecuzione di mere prestazioni di lavoro, mentre la seconda (articoli 3 e seguenti) detta nuove norme sull'appalto di opere e di servizi, con lo scopo precipuo di garantire i diritti dei lavoratori. A questo fine si stabilisce che gli obblighi concernenti il trattamento retributivo e previdenziale dei lavoratori siano assunti in solido dall'imprenditore appaltante e dall'appaltatore. Inoltre il disegno di legge, all'articolo 6, prevede sanzioni penali a carico degli inadempienti.

Successivamente il relatore legge ed illustra le proposte di emendamenti che intende presentare. Tali emendamenti si riferiscono agli articoli 1 e 3. In particolare, nell'articolo 1, il relatore ritiene necessario eliminare le denominazioni di « appalto » e « subappalto », che egli giudica erronee, quando si tratti dell'esecuzione di mere prestazioni di lavoro affidata a terzi o a società da un imprenditore.

A sua volta il senatore Cesare Angelini propone un emendamento aggiuntivo all'articolo 3.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato alla prossima seduta.

IGIENE E SANITA' (11*)

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI.

In sede deliberante, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Barberi Salvatore ed altri: « Concessione di un contributo straordinario di 50 milioni per l'organizzazione in Roma del terzo Congresso intereuropeo di cardiologia » (895), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo una breve relazione del Presidente Benedetti, che dà notizia del parere pervenuto dalla Commissione finanze e te-

soro, prendono la parola i senatori Samek Lodovici, Lorenzi, Tibaldi, Alberti, Pasqualichio e D'Albora esprimendosi in favore del provvedimento.

In sede di discussione dei singoli articoli la Commissione respinge un emendamento del senatore Franzini tendente a ridurre il contributo da 50 a 30 milioni. Viene invece modificato il primo comma dell'articolo 2 relativo alla copertura finanziaria. La Commissione accoglie poi un ordine del giorno del senatore Monaldi con il quale si invita il Governo a porre e risolvere il problema del finanziamento dei Congressi internazionali di particolare importanza medico-scientifica in modo unitario e globale, approntando ogni opportuna iniziativa legislativa al riguardo.

Il disegno di legge viene infine approvato nel testo modificato.

Su richiesta del senatore Scotti la Commissione delibera di inscrivere all'ordine del giorno di una prossima seduta il seguito della discussione del disegno di legge: « Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico » (270).

In sede consultiva, il senatore Lorenzi riferisce sul disegno di legge: « Adesione alla Convenzione per la repressione del traffico illecito delle droghe nocive, con annessi Protocollo di firma e Atto finale, adottati a Ginevra il 26 giugno 1936 e sua esecuzione » (842) per il parere da trasmettere alla 3ª Commissione. Dopo un breve dibattito, la Commissione dà mandato al senatore Lorenzi di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente* JANNUZZI.

Il Presidente informa la Commissione che il Comitato esecutivo non ha potuto, per impegni dei suoi membri, riunirsi al fine di completare, nel senso suggerito nell'ultima riunione, il progetto di relazione sull'attività

della Commissione stessa alle Presidenze delle due Camere. La relazione in questione, opportunamente integrata, sarà comunque portata all'ordine del giorno della prossima seduta.

Il Presidente comunica inoltre alla Commissione che da parte dei deputati Lajolo e Barbieri è pervenuto un reclamo concernente le trasmissioni radiotelevisive effettuate in occasione del viaggio dell'onorevole Presidente della Repubblica nell'Unione Sovietica. Il Presidente, informata la Commissione di avere già a disposizione tutto il materiale relativo a dette radioteletrasmissioni, nomina relatore sul ricorso il deputato Filippo Guerrieri, con l'incarico di riferire nella prossima riunione, che avrà luogo il 17 marzo. Ad ogni membro della Commissione sarà trasmessa copia del materiale pervenuto dalla RAI-TV.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

5^a Commissione permanente (Finanze e Tesoro)

Venerdì 19 febbraio 1960, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (433).

II. Esame dei disegni di legge:

1. INIZIATIVA POPOLARE. — Trattamento tributario delle cooperative e loro consorzi (600).

2. INIZIATIVA POPOLARE. — Disposizioni per il credito alle cooperative (601).

3. CHABOD. — Modalità di attuazione della zona franca della Valle d'Aosta (385).

4. Modifica all'articolo 68 dello Statuto speciale del Trentino-Alto Adige (714).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Disciplina dei piccoli prestiti da parte delle Casse mutue o sovvenzioni ministeriali e di istituzioni similari (700) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Utilizzazione del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America del 7 marzo 1958, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare (818) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. AMIGONI ed altri. — Agevolazioni tributarie per gli Istituti autonomi per le case popolari (841).

4. Estensione alle Amministrazioni periferiche dello Stato della possibilità di utilizzare talune forme di pagamento già esclusive dell'Amministrazione centrale (640).

5. Gestione del fondo di cui ai decreti legislativi 18 gennaio 1948, n. 31 e 21 aprile 1948, n. 1073, e composizione della Commissione per l'esame delle domande di concessione di mutui a breve termine alle Aziende con partecipazione dello Stato, alle Aziende patrimoniali ed alle Società concessionarie delle Aziende patrimoniali dello Stato (609).

6. MILILLO ed altri. — Ripristino di agevolazioni tributarie a favore delle piccole imprese nazionali di pesca e di piscicoltura e di cooperative di pescatori (428).

7. TARTUFOLI e ANGELILLI. — Agevolazioni tributarie in favore delle piccole aziende di pesca (542).

8. PIGNATELLI. — Deroga alla norma di cui al primo comma dell'articolo 85 del testo unico delle leggi sulla Cassa de-

positi e prestiti, approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (773).

9. MERLIN. — Autorizzazione di vendita a trattativa privata al comune di Venezia di immobile di proprietà del demanio dello Stato — Amministrazione dei monopoli — sito in Venezia (857).

10. Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (920).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione all'Istituto bancario San Paolo di Torino istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento, con le agevolazioni fiscali e con il concorso statale nel pagamento degli interessi di cui alla legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni (268).

2. Cessione di immobili di pertinenza del patrimonio dello Stato in permuta di altri immobili da costruire a cura dei cessionari e da destinare a servizi militari (851).

6ª Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 19 febbraio 1960, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati ERMINI e DE LAURO MATERA Anna. — Modifica alla legge 26 ottobre 1952, n. 1463, sulla statizzazione delle scuole per ciechi (573) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Attribuzione di posti di insegnante elementare ai vincitori di concorso magistrale autorizzato con ordinanza ministeriale del 27 settembre 1958, n. 2580/69 (605).

2. Deputati BADALONI Maria ed altri. — Norme interpretative della legge 13 marzo 1958, n. 165, sull'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica (518) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati SAVIO Emanuela e PITZALIS. — Esonero dall'esame colloquio del personale insegnante e tecnico di ruolo delle scuole professionali femminili annesso alle scuole di magistero professionale per la donna, inquadrato nei ruoli degli Istituti femminili ai sensi della legge 8 luglio 1956, n. 782 (625) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati LA MALFA e MACRELLI. — Proroga dei limiti di età per i professori delle Accademie di belle arti e dei Conservatori di musica perseguitati per ragioni politiche o razziali ed estensione ai professori universitari esclusi dai concorsi per ragioni politiche o razziali dei benefici previsti dalla legge 19 maggio 1950, n. 323 (643) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati RUSSO Salvatore ed altri. — Nuove norme per la formazione delle graduatorie nei concorsi a cattedre di scuole secondarie (814) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Venerdì 19 febbraio 1960, ore 10,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) (744).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. BATTISTA ed altri. — Istituzione dell'Albo nazionale dei collaudatori dei lavori pubblici (454).

2. Deputato GAGLIARDI. — Riconoscimento dei laboratori sperimentali annessi alle cattedre di scienza delle costruzioni degli Istituti universitari di Venezia e Firenze (801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifiche alla tariffa per le prestazioni professionali dei geometri (855) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati TITOMANLIO Vittoria ed altri. — Provvedimenti in favore delle aziende artigiane in materia di edilizia (891) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati GIOIA ed altri. — Completamento dei lavori previsti per la circoscrizione ferroviaria di Palermo (897) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Classificazione tra le opere idrauliche di seconda categoria dell'ultimo tratto del perimetro orientale della cassa di colmata a mare del fiume Lamone (908).

7. Bosco. — Provvidenze per le popolazioni colpite dal terremoto di Roccamonfina e dintorni (917).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Venerdì 19 febbraio 1960, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

SANTERO ed altri. — Nuovo ordinamento della carriera e della posizione giuridica del personale medico degli ospedali (655).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

BENEDETTI ed altri. — Disciplina sulla produzione ed il commercio delle sostanze medicinali e dei presidi medico-chirurgici (413).

In sede consultiva

Parere sulla proposta di inchiesta parlamentare:

BARBARESCHI ed altri. — Sulla situazione esistente nel Paese nel campo delle frodi e delle sofisticazioni dei prodotti destinati comunque all'alimentazione (*Doc. n. 39*).

Licenziato per la stampa alle ore 22.